

La donna nella famiglia e nella attività produttiva

Il PSI: una forza determinante

Il documento approvato dal Comitato Esecutivo della nostra Federazione

In data 12 novembre il Comitato Esecutivo della nostra Federazione ha approvato il seguente documento:

Il Comitato Esecutivo della Federazione bolognese del PSI ha preso in esame le conclusioni elettorali della provincia dopo il voto del 6 novembre: una conferma del avanzamento del Partito in sede amministrativa, anche se segnato da un leggero arretramento rispetto al voto politico del 1958. E' così accaduto ancora una volta, che per il Consiglio regionale di Bologna parte dell'elettorato politico socialista abbia votato Dora, l'unica che ha però impedito che la nostra rappresentanza passasse da quattro a cinque consiglieri. Diversa è invece la situazione determinata nel Consiglio provinciale dove, in seguito alla riforma elettorale e per un certo numero di voti, il gruppo socialista è ridotto a quattro unità. Negli altri organi di potere locale, se si fa eccezione per alcuni Comuni, il PSI ha conservato o in alcuni casi (tra questi quello di Modigliana) migliorato le sue posizioni.

Nel complesso dunque, i risultati elettorali nella nostra provincia sono da considerarsi soddisfacenti per il PSI, soprattutto se si hanno presenti i risultati ottenuti da ogni parte - la politica socialista in sede locale. Da parte democratica e socialdemocratica, con l'eccezione di un ritorno al fronteismo da parte comunista, con l'eccezione di cedimenti, di non chiarezza, di tradimenti in queste condizioni, l'avanzamento della politica è certamente un risultato positivo da accogliere al chiaro atteggiamento assunto dal nostro Comitato direttivo.

Oggi il PSI è forza determinante ai fini della formazione della maggioranza nei Consigli provinciali e comunali di Bologna, non lo è meno per quanto riguarda il Consiglio comunale di Modigliana.

Tutto ciò sintetizza di per sé coloro che hanno voluto rievocare nelle lotte braccianti del giorno passato una manovra elettorale o non l'azione per una migliore contrattualistica e migliore ripartizione del reddito aziendale.

L'azienda agricola con il quasi abbandono delle colture tradizionali e lo sviluppo di nuove colture come il frutteto, vigna, prodotti ortivi e l'insediamento delle macchine moderne, richiede al bracciante una specializzazione altamente qualificata. E' necessario che questi sappia usare i vari e moderni tipi di macchine e che sappia compiere con assoluta competenza, per una coltivazione razionale, tutte le operazioni necessarie per la coltivazione di queste colture specializzate.

La specializzazione bracciantile è dimostrata che si impone ed esiste nelle aziende agricole anche se la politica degli agrari vi pone un freno. Qualcuno esagerando l'attuale produzione agricola (la deflazione - per i suoi vari aspetti - la "fabbrica verde" in quanto se è vero che occorre mano d'opera specializzata per lavorare nel cantiere edile e nell'industria, questa è necessaria anche per le lavorazioni del trattore del vivaio, ecc. D'altra parte se negli stessi due campi esaminiamo il trattamento economico ed assistenziale vediamo una disparità che pone lo specializzato bracciante così genericamente al margine della società. Confrontando il trattamento economico e assistenziale di un lavoratore specializzato agricolo con uno comune dell'edilizia, vediamo che quest'ultimo ha un salario annuo superiore di 60.000 mila lire, in campo assistenziale la cosa assume proporzioni eccezionali per la pensione con 30 anni di lavoro, mentre il primo percepisce a 45 anni L. 9.500 mensili, il secondo ha una pensione che va dalle 20 alle 25 mila. Per gli assegni familiari il bracciante percepisce per il figlio L. 125 e per la moglie L. 85 giornalieri; il manovale dell'edilizia percepisce per il figlio L. 178 e per la moglie L. 127. Per l'indennità malattia al bracciante vengono date dalle 30 alle 130 lire al giorno a seconda della categoria di appartenenza; al lavoratore dell'industria sono 1.200 lire al giorno, il bracciante percepisce per gli infortuni per l'assistenza ai familiari a carico per la quale i braccianti tutti gli anni sono costretti ad impegnarsi in dure lotte ecc.

I difensori degli agrari, e gli agrari stessi, in modo demagogico, riconoscono queste cose quando vengono poste dai braccianti o dalle loro organizzazioni. Ma, facendo leva sulla cosiddetta crisi e povertà della agricoltura, concludono con la impossibilità di sostenere oneri sociali superiori a quelli attuali. I braccianti sanno che un elevato numero di miliardi vengono sottratti all'agricoltura degli esodi profitti dei monopoli chimici, saccariferi, elettrici, meccanici, nelle trasformazioni dei prodotti e del commercio e che è necessario la nazionalizzazione delle industrie chiave ricercate soprattutto nell'uso di migliaia di elettori della nostra montagna, fatto che gioca soprattutto a nostro sfavore. Questo fenomeno, in atto da parecchi anni, incide negativamente sulla efficienza organizzativa delle nostre sezioni e di conseguenza sui

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

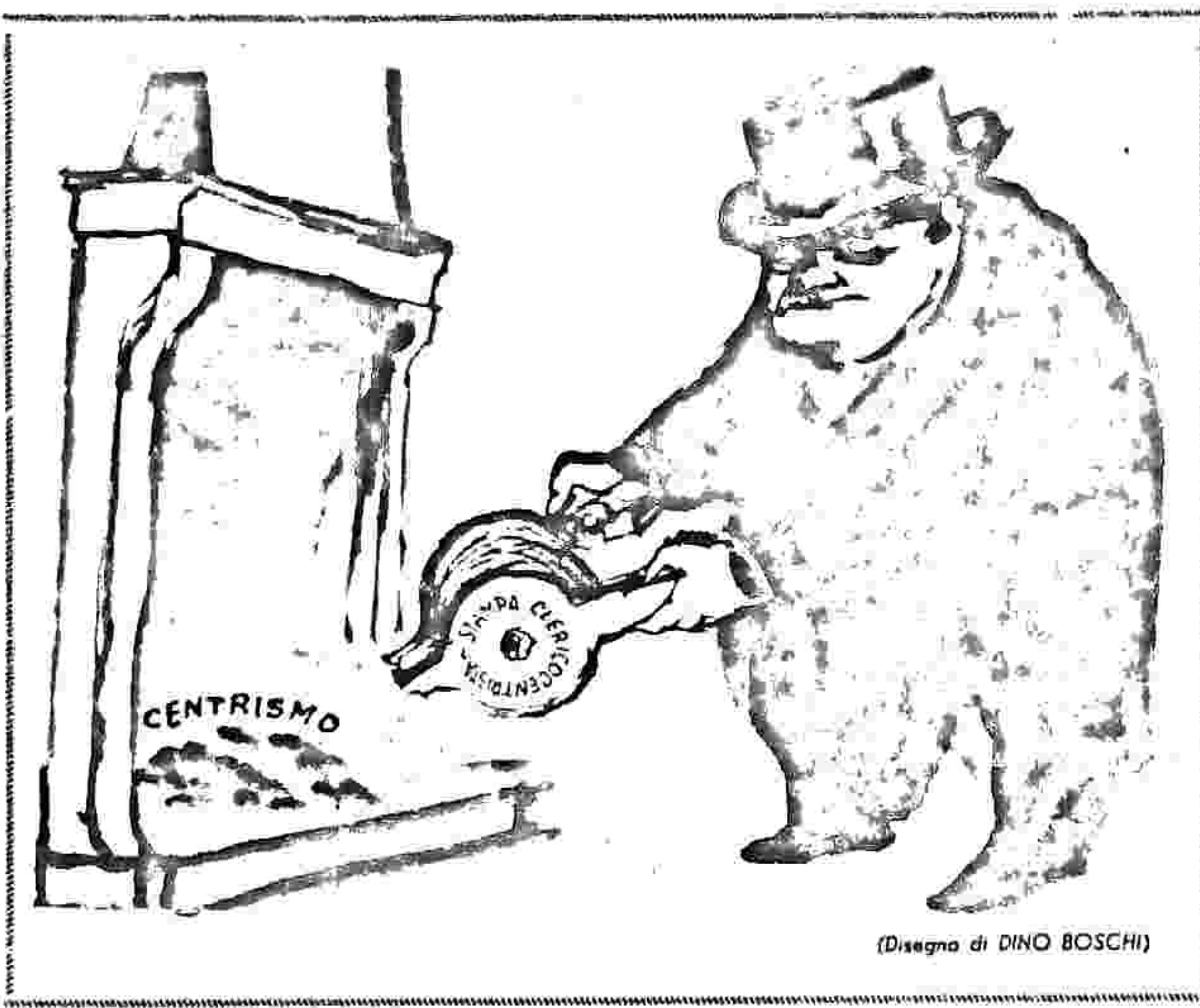
La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.



(Disegno di DINO BOSCHI)

Il progresso deve avanzare anche nella "fabbrica verde,"

E' giunto il momento di eliminare le vergognose sperequazioni salariali ed assistenziali esistenti tra i lavoratori dell'agricoltura e quelli dell'industria

di Renato Palmieri

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

Tutto ciò sintetizza di per sé coloro che hanno voluto rievocare nelle lotte braccianti del giorno passato una manovra elettorale o non l'azione per una migliore contrattualistica e migliore ripartizione del reddito aziendale.

L'azienda agricola con il quasi abbandono delle colture tradizionali e lo sviluppo di nuove colture come il frutteto, vigna, prodotti ortivi e l'insediamento delle macchine moderne, richiede al bracciante una specializzazione altamente qualificata. E' necessario che questi sappia usare i vari e moderni tipi di macchine e che sappia compiere con assoluta competenza, per una coltivazione razionale, tutte le operazioni necessarie per la coltivazione di queste colture specializzate.

La specializzazione bracciantile è dimostrata che si impone ed esiste nelle aziende agricole anche se la politica degli agrari vi pone un freno. Qualcuno esagerando l'attuale produzione agricola (la deflazione - per i suoi vari aspetti - la "fabbrica verde" in quanto se è vero che occorre mano d'opera specializzata per lavorare nel cantiere edile e nell'industria, questa è necessaria anche per le lavorazioni del trattore del vivaio, ecc. D'altra parte se negli stessi due campi esaminiamo il trattamento economico ed assistenziale vediamo una disparità che pone lo specializzato bracciante così genericamente al margine della società. Confrontando il trattamento economico e assistenziale di un lavoratore specializzato agricolo con uno comune dell'edilizia, vediamo che quest'ultimo ha un salario annuo superiore di 60.000 mila lire, in campo assistenziale la cosa assume proporzioni eccezionali per la pensione con 30 anni di lavoro, mentre il primo percepisce a 45 anni L. 9.500 mensili, il secondo ha una pensione che va dalle 20 alle 25 mila. Per gli assegni familiari il bracciante percepisce per il figlio L. 125 e per la moglie L. 85 giornalieri; il manovale dell'edilizia percepisce per il figlio L. 178 e per la moglie L. 127. Per l'indennità malattia al bracciante vengono date dalle 30 alle 130 lire al giorno a seconda della categoria di appartenenza; al lavoratore dell'industria sono 1.200 lire al giorno, il bracciante percepisce per gli infortuni per l'assistenza ai familiari a carico per la quale i braccianti tutti gli anni sono costretti ad impegnarsi in dure lotte ecc.

I difensori degli agrari, e gli agrari stessi, in modo demagogico, riconoscono queste cose quando vengono poste dai braccianti o dalle loro organizzazioni. Ma, facendo leva sulla cosiddetta crisi e povertà della agricoltura, concludono con la impossibilità di sostenere oneri sociali superiori a quelli attuali. I braccianti sanno che un elevato numero di miliardi vengono sottratti all'agricoltura degli esodi profitti dei monopoli chimici, saccariferi, elettrici, meccanici, nelle trasformazioni dei prodotti e del commercio e che è necessario la nazionalizzazione delle industrie chiave ricercate soprattutto nell'uso di migliaia di elettori della nostra montagna, fatto che gioca soprattutto a nostro sfavore. Questo fenomeno, in atto da parecchi anni, incide negativamente sulla efficienza organizzativa delle nostre sezioni e di conseguenza sui

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

Tesseramento e reclutamento 1961:

Un'altra impegnativa attività per i socialisti bolognesi

di Adamo Vecchi

Solo da pochi giorni le fatiche della campagna elettorale amministrativa sono finite e già il Partito si trova di fronte ad un'altra attività non meno impegnativa quale il tesseramento e reclutamento 1961. Sarà facile per tutti i compagni avvertire l'importanza e l'importanza del tesseramento non solo in riferimento al periodo nel quale si svolge ma anche, e soprattutto, in considerazione dei risultati elettorali, che ci offrono la possibilità di riflessioni estremamente interessanti e dal punto di vista politico e dal punto di vista organizzativo.

In questo scritto col quale vogliamo accennare soltanto ad alcuni problemi di ordine organizzativo non è nostra intenzione fare un esame particolareggiato delle singole situazioni a livello comunale e provinciale, la qualcosa sarà affrontata dalle sezioni.

I dati complessivi comunque ci permettono di essere soddisfatti dei risultati raggiunti nella città e nella provincia anche se è doveroso considerare il fatto che il Partito e il movimento popolare hanno perduto la maggioranza, se pure con scarti molto limitati, in 5 comuni di montagna e pressoché in tutti i comuni di pianura. L'andamento della campagna elettorale ci ha permesso di vedere che la nostra organizzazione è ancora molto lontana da quella che ci serve per la nostra attività politica e che è necessario che essa si trasformi in una organizzazione che sia in grado di affrontare la campagna di tesseramento e reclutamento 1961 e di conseguenza di

La causa della diminuzione di voti per le liste di Unità Democratica è stata ricercata soprattutto nell'uso di migliaia di elettori della nostra montagna, fatto che gioca soprattutto a nostro sfavore. Questo fenomeno, in atto da parecchi anni, incide negativamente sulla efficienza organizzativa delle nostre sezioni e di conseguenza sui

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

La lotta dei braccianti bolognesi dei mesi scorsi ha impegnato la associazione padronale in un calendario di trattative sulla base della piattaforma rivendicativa. Dire che dette trattative procedono a rilento e dimostrano la intenzione padronale di non volere sostanzialmente modificare le cose è dire il vero. E' anche vero d'altra parte che i braccianti sono rimasti sul terreno della lotta e che se l'Associazione degli agrari manterrà tale atteggiamento la lotta avrà ulteriori sviluppi fino alla giusta soluzione delle rivendicazioni poste.

Dopo il voto del 6 novembre

di Carlo Badini

Dire ancora delle elezioni amministrative appare superfluo. Ormai tutti i risultati sono stati scritti sulla carta e non si può più fare nulla di nuovo al riguardo. Una notazione può forse apparire utile, ed è che nel fenomeno d'impasse elettorale della nostra politica attuale, la posizione elettorale assunta dal Comitato Direttivo ha avuto il valore di contenimento di quel fenomeno di riflusso comune alla quasi generalità delle province, ma certo accentratissimo in alcune zone del Paese dove la scelta per le nuove maggioranze assunse una colorazione diversa. Con ciò non si vuol dire che ancora una volta siamo stati i più bravi, ma limitarci ad una sottolineatura di una politica che ebbe anche autorevoli cennori che per l'occasione indossarono le vesti del profeta di avventura. Il Comitato Esecutivo ribadendo la validità della posizione assunta dai socialisti bolognesi ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire.

Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

si ha fatto bene e nel contempo ha prospettato i termini della nostra azione avvenire. Non sono nuovi ma occorre ripeterli, anche il partito si avverte che la politica dell'alternativa democratica per intero converrà in una validità, lo stesso discorso fatto, il rifiuto democratico a trattative globali per le aumute difficoltà e l'interposizione dell'on. Tambroni. Ancora una volta la D.C. dice di no alla proposta socialista. Non basta che la D.C. risponda nelle Province e nei Comuni l'appoggio politico occorre che il rifiuto si estenda al liberale. In difetto di ciò, le cose resterebbero come sono. Poiché questo sia stato avvertito dal Partito, il che dovrebbe portare a conclusioni che questa volta le castagne dal fuoco da cui essere la D.C. da sola a toglierle. Qual se per il timore delle ombre con-

"Patria o morte"

(lettera da Cuba)

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

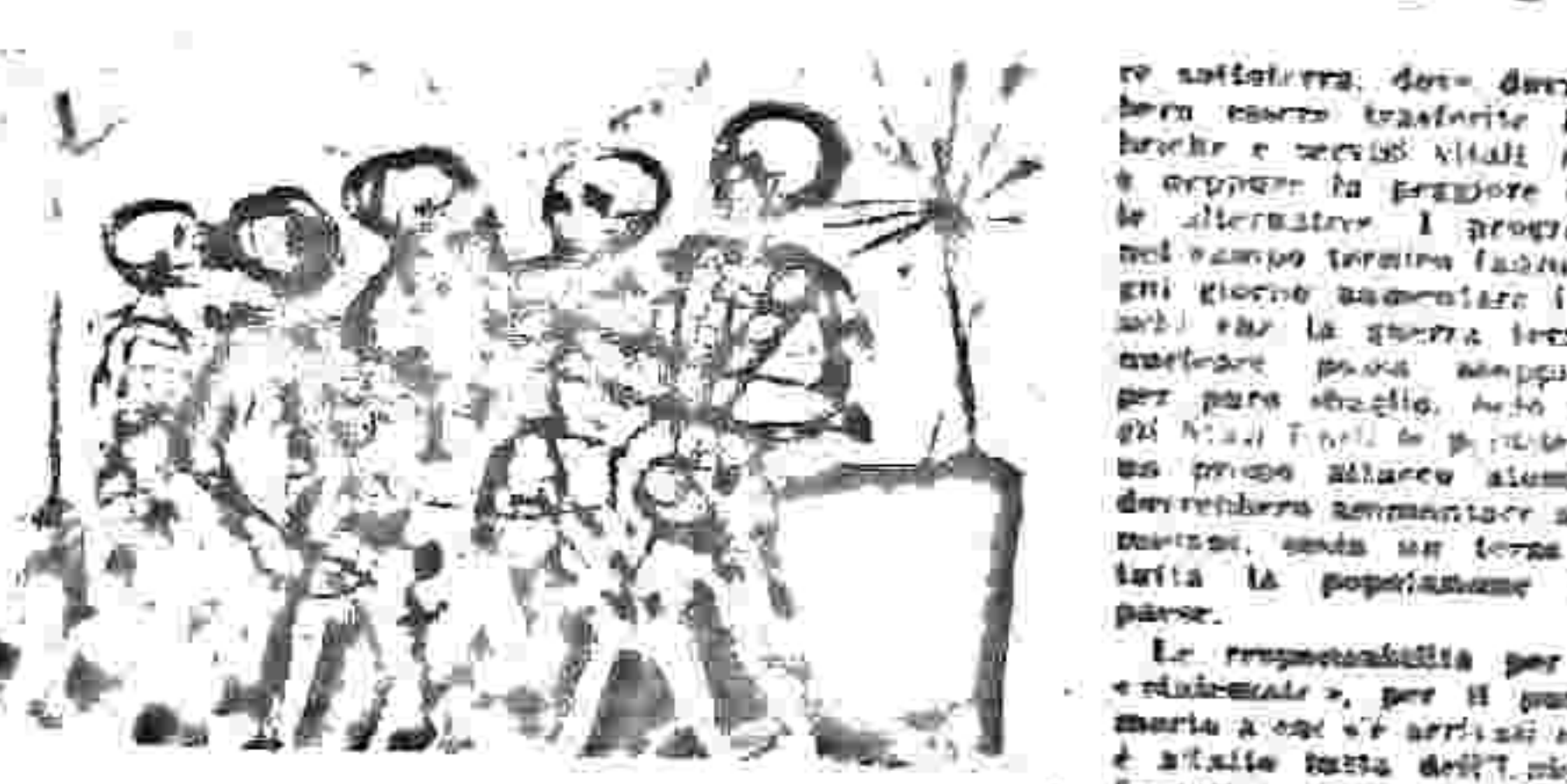
La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

Corsa alla morte?



La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva. La donna nella famiglia e nella attività produttiva.

1) Una piena figura di cittadina
in parità con l'uomo

2) **Un impegnativo discorso
sui servizi sociali**

CANDINI - Qual'è il suo parere signora Cassani sulla partecipazione della donna alla vita produttiva e alla cura della casa? Penso che i servizi sociali di cui

CANDINI - Qual'è il suo parere signora Cassani sulla partecipazione della donna alla vita produttiva e alla cura della casa? Pensa che i servizi sociali di cui si è parlato finora, per essere possibili, facilitatori, o è di diverso parere?

CASSANI - E' giusto pure essendo fuoriscio, che la donna abbia il suo impegno nella casa e anche quello dell'ufficio. Ci sono è vero, le donne di servizio, ma esse costano alla famiglia, e d'altra parte devono giustamente essere pagate per il loro lavoro. Comunque fin che la donna di servizio, il più con maggior tranquillità lavorare fuori

prestato la loro opera nella loro vita e che non debbono proprio loro accarearsi l'onere di badare i figli dei giovani. Quindi ancor di più si pone l'esigenza di quei servizi sociali che, per essere funzionali, si presenta appunto la necessità di portare i bambini, cominciando dalle scuole materne, poi gli asili da 1 a 3 anni, poi gli asili da 3 a 6, poi la scuola, il disoposcuola; insomma tutta una organizzazione al servizio dei bambini e quindi della famiglia.

CANDINI - Lei pensa signora Stame che la donna sia predisposta, sia preparata ad affidare il bambino

CASSANI - E' giusto pure essendo fattisimo, che la donna abbia gli impegni della casa e anche quelli dell'ufficio. Ci sono i veri, le donne di servizio, ma esse restano alla famiglia, d'altra parte devono giustamente essere pagate per il loro lavoro. Comunque fin che c'è la donna di servizio, si può con maggior tranquillità lavorare fuori

STAME - Io sono qui in parte in contrasto con la signora Casauli, perché non ritengo che la donna di servizio ci voglia, anzi nella nostra società è una figura che sta scomparendo e mi pare giusto che scompaia. Ci dobbiamo preoccupare di come risolvere i problemi proprio contemplando il fatto che la donna di servizio va scomparendo, quindi anche salari più alti, siamo d'accordissimo, perché la donna ha il diritto di avere lo stesso salario dell'uomo.

CANDINI - Lei signora
Nenzioni pensa che si possa
sostituire od eliminare
la donna di servizio?

NENZIONI - Io penso che
il problema fondamentale
sia proprio quello di riusci-
re ad eliminare la neces-
sità di servizi; sostituendoli
con l'organizzazione dei ser-
vizi sociali, cosa che mi pa-
re per adesso difficile.

Dovrebbero essere orga-
nizzati in modo da elimi-
nare completamente questa
necessità del servizio.

GIOVANNA BERTI - 81

Le lavanderie meccaniche di Bologna sono una iniziativa che si ripete in tutta Italia. E che vanno r

erato il pregi

superiorità del

quelli che sono naturalmente i dettami moderni; occorre cioè che si porti a questi esili nido, a queste istituzioni per l'infanzia, del personale adatto, del personale specializzato, del perso-

nale che non renda l'asilo semplicemente una casa di custodia dove i bambini vengono depositati e abbandonati a se stessi, perché allora naturalmente le madri, che sono oggi più evolute, diffiderebbero di queste istituzioni.

BERTI - Il problema è soprattutto un problema di costume, insomma bisogna dimensionare il vero rispetto alle esigenze della vita moderna e far sì che anche si tolgano tutti i presupposti che finora sono stati di blocco per far sì che tutti questi sistemi possano veramente posti in essere. Quindi io credo che soprattutto quello che diceva l'amministratore della Mirella sia una questione di grande importanza e che occorre fare una grande propaganda perché si riesca a far sì che, soprattutto le persone più retrograde e che

CASSINI - L'esperienza di Cassini ha dell'esperienza a questo riguardo?

CASSINI - Esperienza, no perché io figli non ne ho. Certamente però vedo che sono molte le donne preoccupate a mettere mano a questi nastri. I loro

udizio

re ancora, lo credo che l'assillo dell'infanzia sia il punto più importante della vita del ragazzo, perché è lì che si forma il carattere, perché è lì che si formano i complessi ed è lì a un certo

lano l'essere umano, che penetrano nella vita del re-

[illegible]

(continua dalla La pag. 1)

Spese generali L. 1.314.000.
Guadagno netto L. 2.308.000.

Si potrà dire che questi dati si riferiscono a qualità parecchie di reddito quasi a caso. Passando così ad un altro esempio: 3 tornature di merle romani, la cui annata scarsa di produttori hanno dato un reddito lordo di vendibile di L. 1.038.000; le spese generali sono state 353.000. Il reddito netto rimane quindi di L. 495.000.

Questi dati ed altri dimostrano che la spesa per la manutenzione di una macchina d'opera non supera il 24-25 per cento del reddito lordo vendibile.

Ecco quindi la possibilità di migliorare il trattamento economico ai braccianti. Da ciò si vede che le lotte dei braccianti non sono state fatte in funzione elettorale ma sulla base di una realtà sostanziale che per il bene dell'agricoltura e per una migliore giustizia nelle campagne, deve essere modificata. Se le trattative in corso non daranno i risultati giusti e desiderati altre lotte si impadroniranno. Ed a queste, però, il bene comune, tutti i braccianti dovranno partecipare essendo unico interesse e l'obiettivo: migliore ripartizione del reddito aziendale, migliori salari, migliore assistenza, più giustizia nelle campagne.

Oli combustibili per riscaldamento
Antraciti primarie **Coke**
Mattonelle Union
Fossili **Legna**
Servizio carburanti Valvoline

Ricordate... OILCOKE GARANZIA DI SERIETA'
GARANZIA DI SERVIZIO

PIAZZA ERBE
IMOLA

per ogni acquisto
del 10 % *Biancheria*
VENDITA RATEALE

Ristorante
Bar
OLIMPIA

TMOLA

**particolarmente attrezzato
per cerimonie**

**Cooperativa
Operai
Terraoli
ed Affini**

BOLOGNA
Via Pasubio 30
Tel. 38.55.74

Completare lavoro di
protezione, sistemazione
muro di ogni stanza
a prezzi convenienti

21 POETI BULGARI FUCILATI

a cura di **MARIO DE MICHELI**

Collana "IL GALLO"
Pagine 160 con illustrazioni - L. 1.800

EDIZIONI AYANTII - Via Sannovino 13 - Milano

di E. C.

... di una letteratura del movimento, pagatura e distribuzione, che non fallì mai a nulla. Il movimento è che deve essere riconosciuto nel di una capitale della di a. Sarebbe un'idea, un'idea che in termini di lavoro e di potere alla JAC. Sarebbe...

onale Vendita
ERMEABILI
on Scala d'oro - Terital - Cotone
R UOMO - DONNA E RAGAZZO
igliamento Bologna
misura
Bologna
Drapperie, 6
Telef. 231.406